

# ISRAELE

Ultimo aggiornamento 6/10/2023

Valida al 10/11/2023

## CRONOLOGIA AGGIORNAMENTI

### Cronologia aggiornamenti

07/10/2023 -sicurezza: aree di particolare cautela

**05/09/2023** - Info generali

**27/07/2023** - Sezione sanitaria (revoca restrizioni Covid-19)

**21/10/2022** - Sezione Info generali (numero cellulare di emergenza)

**20/07/2022** - Sezione Sicurezza

**04/05/2022** - Rivista ogni sezione, tranne sanità.

## IN PRIMO PIANO

### Documenti e visti

è necessario il passaporto, con almeno sei mesi di validità residua. Per eventuali variazioni alla normativa relativa alla validità residua richiesta del passaporto si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

Non è necessario il visto di ingresso per soggiorni turistici inferiori a 90 giorni. Consultare la Sezione "Requisiti di Ingresso" di questa Scheda per maggiori informazioni

### Vaccinazioni

nessuna. Per informazioni su ulteriori vaccinazioni raccomandate ma non obbligatorie, si consiglia di consultare il proprio medico. Per informazioni sulle malattie presenti consultare la Sezione "Situazione Sanitaria" di questa Scheda.

### Moneta

Shekel (NIS)

### Aree di particolare cautela

Nel Paese sono presenti alcune aree che richiedono una particolare cautela da parte del viaggiatore e/o aree sconsigliate a vario titolo. Si raccomanda di consultare attentamente la Sezione "Sicurezza" di questa Scheda per maggiori informazioni.

### Ambasciata

**AMBASCIATA D'ITALIA A TEL AVIV**, Trade Tower Building 25, Hamered Street – Piano

21 68125, Tel Aviv-

Tel: +972 (0)3 5104004/5100080/5104224; Cellulare di emergenza raggiungibile fuori dall'orario di ufficio e nei giorni di chiusura: **+972-54-8803940**. E-mail generale: [info.telaviv@esteri.it](mailto:info.telaviv@esteri.it) E-mail ufficio consolare: [consolato.telaviv@esteri.it](mailto:consolato.telaviv@esteri.it)

Le informazioni relative al Consolato Generale d'Italia di Gerusalemme si trovano nella Sezione "Informazioni Generali" di questa Scheda.

## INFORMAZIONI GENERALI

### Dati Paese

**Capitale:** GERUSALEMME (contesa)

Lo Stato di Israele ha stabilito che Gerusalemme è la propria capitale. La decisione non è riconosciuta dall'Italia che, come la maggior parte dei Paesi, ha la propria Ambasciata in Tel Aviv.

**Popolazione:** 9.493.000 (stime "Central Bureau of Statistics", marzo 2022 )

**Superficie:** 22.072 Km<sup>2</sup>

**Fuso orario:** +1 ora rispetto all'Italia.

**Lingue:** ebraico, arabo, diffusi l'inglese e il russo.

**Religione:** ebraica (maggioritaria), musulmana e cristiana.

**Moneta:** Shekel (NIS)

**Prefisso per l'Italia:** 0039

**Prefisso dall'Italia:** 00972

**Telefonia:** i collegamenti telefonici e la connessione Internet sono di ottima qualità. L'intero territorio nazionale è coperto dalla rete GSM e 4G. E' possibile acquistare una SIM telefonica direttamente all'arrivo in aeroporto.

**Clima:** clima mediterraneo con escursione termica tra giorno e notte. Caldo umido durante l'estate, mite d'inverno.

### Ambasciata e Consolati

L'Ambasciata d'Italia si trova a Tel Aviv, come la quasi totalità delle Ambasciate in Israele.

#### AMBASCIATA D'ITALIA A TEL AVIV

Trade Tower Building

25, Hamered Street – Piano 21

68125 Tel Aviv-Yafo

Tel cancelleria consolare: 00972 (0)3 5301901 (Attivo dal **Lunedì** al **Giovedì** dalle 14:00 alle 15:00 e il **Venerdì** dalle 12:00 alle 13:00)

Fax cancelleria consolare: 00972 (0)3 5161650

Cellulare di emergenza raggiungibile fuori dall'orario di ufficio e nei giorni di chiusura: **00972 (0)54 8803940**

E-mail generale: [info.telaviv@esteri.it](mailto:info.telaviv@esteri.it)

E-mail ufficio commerciale: [sportellounico.telaviv@esteri.it](mailto:sportellounico.telaviv@esteri.it)

E-mail ufficio consolare: [consolato.telaviv@esteri.it](mailto:consolato.telaviv@esteri.it)

PEC generale: [amb.telaviv@cert.esteri.it](mailto:amb.telaviv@cert.esteri.it); PEC consolare: [amb.telaviv@cert.esteri.it](mailto:amb.telaviv@cert.esteri.it)

Sito web: [ambtelaviv.esteri.it](http://ambtelaviv.esteri.it)

Twitter: @ItalyinIsrael

Instagram: @ItalyinIsrael

### CONSOLATI

**Consolato Generale d'Italia di Gerusalemme (vedasi scheda Territori Palestinesi)**

E-mail: [segreteria.gerusalemme@esteri.it](mailto:segreteria.gerusalemme@esteri.it)

Sito web : [www.consgerusalemme.esteri.it](http://www.consgerusalemme.esteri.it)

Gerusalemme Ovest (zona ebraica):

16, Kafet Benovember

Tel. 00972 (0)2 5618966-77

Fax 00972 (0)2 5618944

Gerusalemme Est (zona araba):

60, Nablus Road

Tel. 00972 (0)2 5828138

Fax 00972 (0)2 5322904

### **Consolato Onorario di Haifa**

Cons. On. Carlo Gross

2, Rehov Palyam – City windows Building

Haifa

Tel. 00972 (0)4 8664850

Fax 00972 (0)4 8664834

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì: 9:30 – 12:00

Mercoledì: 9:30 – 12:00

Venerdì: 9:30 – 12:00

E-mail: [haifa.onorario@esteri.it](mailto:haifa.onorario@esteri.it)

### **Consolato Onorario di Nazareth**

Cons. On. Michael Levi

c/o Renaissance Hotel

Mount of Precipice, PO Box 2035

Tel. 00972 (0)4 6084928

Fax 00972 (0)4 6452929

Orario di apertura al pubblico:

Martedì: 16:00 – 19:00

Giovedì: 16:00 – 19:00

E-mail: [nazareth.onorario@esteri.it](mailto:nazareth.onorario@esteri.it)

### **ISTITUTI DI CULTURA**

#### **Istituto Italiano di Cultura di Tel Aviv**

Trade Tower Building

25, Hamered Street - Piano 6

Tel Aviv-Yafo

Tel. 00972 (0)3 5161361

Fax 00972 (0) 5161330

E-mail: [iictelaviv@esteri.it](mailto:iictelaviv@esteri.it)

#### **Istituto Italiano di Cultura (sezione di Haifa)**

12, Rehov Meir

Haifa

Tel. 00972 (0)4 8536091

Fax 00972 (0)4 8523934

E-mail: [iichaifa@esteri.it](mailto:iichaifa@esteri.it)

### **Informazioni utili**

#### **Nel Paese**

**Emergenze:** 101

**Polizia:** 100

**Vigili del Fuoco:** 102

**Home Front Command:** 104

**Soccorso stradale:** Tel Aviv: 03/ 5641111; Gerusalemme: 02/ 6250661

**In Italia**

Per gli indirizzi e i recapiti dell'Ambasciata d'Israele a Roma, consultare [questo link](#).

## **Indicazioni per operatori economici**

Gli operatori economici italiani possono rivolgersi allo Sportello Unico per le Imprese che comprende l'Ufficio commerciale dell'Ambasciata a Tel Aviv, l'Ufficio dell'Addetto Scientifico, l'Ufficio dell'ICE e la Camera di Commercio Italia-Israele, presenti all'ottavo piano della Trade Tower, Hamered 25, Tel Aviv (email:[sportellounico.telaviv@esteri.it](mailto:sportellounico.telaviv@esteri.it)), con l'eccezione dell'Ufficio ICE, sito in Daniel Frish St. 3, Tel Aviv ([www.ice.it/mercati/israele/tel-aviv](http://www.ice.it/mercati/israele/tel-aviv))

## **Documentazione necessaria all'ingresso nel Paese**

# **REQUISITI DI INGRESSO**

## **Passaporto**

necessario, con almeno sei mesi di validità residua. Per eventuali variazioni alla normativa relativa alla validità residua richiesta del passaporto si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

## **Visto di ingresso**

non necessario per soggiorni turistici inferiori a 90 giorni. Al momento dell'ingresso in Israele, le autorità israeliane non appongono il timbro di ingresso sul passaporto, ma consegnano un piccolo tagliando con i dati del viaggiatore e i termini del visto, da esibire in particolare in caso di ingresso nei Territori Palestinesi. Si raccomanda vivamente di conservare tale tagliando sino al momento del rientro in Italia.

**Ingresso nei Territori Palestinesi:** Non è possibile giungere nei Territori Palestinesi senza transitare per frontiere controllate da Israele. Tutti coloro che intendono recarsi in Cisgiordania e a Gaza devono quindi conformarsi alle normative israeliane. Ciò vale anche nel caso in cui si provenga dalla Giordania e si intenda entrare in Cisgiordania attraverso il ponte di Allenby (Allenby Bridge/King Hussein), posto sul lato cisgiordano sotto esclusivo controllo dell'esercito israeliano.

Nei Territori Palestinesi, per soggiorni superiori a 90 giorni e per motivi diversi da turismo (studio, lavoro, ONG, etc.) è necessario munirsi di un visto "Judea and Samaria only" rilasciato in loco dall'Autorità israeliana responsabile per i Territori Palestinesi (COGAT - "Coordinator of Government Activities in the Territories"), tramite il Ministero palestinese per gli Affari Civili. Si suggerisce di contattare, prima della partenza, l'Ambasciata d'Israele a Roma per verificare se il programma di viaggio/soggiorno possa creare problemi al momento dell'ingresso in Israele.

La presenza di timbri o visti di alcuni Paesi arabi o islamici o considerati sensibili sul passaporto non costituisce di per sé motivo di respingimento alla frontiera israeliana, ma può rappresentare un

pregiudizio sfavorevole per le Autorità preposte ai controlli in ingresso del Paese, che potrebbero sottoporre il viaggiatore a lunghi e ad approfonditi controlli con esito imprevedibile.

Per i controlli di sicurezza in aeroporto, sia in arrivo sia in partenza, i tempi richiesti possono essere più lunghi rispetto alla media. Occorre quindi avere pazienza e arrivare in aeroporto con un ampio margine di anticipo. All'ingresso nel Paese, in alcune circostanze, i controlli possono includere lunghi interrogatori e perquisizioni e concludersi - per motivazioni anche non immediatamente esplicitate all'interessato - con un diniego di ingresso. Situazioni di questo tipo si sono ad esempio verificate nel caso in cui le persone in arrivo non presentino sufficienti garanzie sulla natura turistica del proprio viaggio in Israele. La persona fermata è trattenuta in stato di detenzione amministrativa in stanze condivise, con limitate possibilità di contatto con l'esterno e in condizioni di potenziale disagio. In questi casi, poiché il rientro nel Paese di provenienza avviene di norma con il primo volo utile della Compagnia Aerea di arrivo verso la città di partenza, l'attesa del volo può essere superiore a un giorno. A volte è consentito ripartire con un volo operato da un'altra Compagnia, tuttavia con spese a carico della persona fermata.

**Valichi (check-point):** Il passaggio da Israele ai Territori Palestinesi avviene attraverso dei valichi ("check-points") controllati dalle Autorità militari israeliane, alcuni dei quali dedicati ai soli traffici commerciali o a speciali categorie di viaggiatori (ad esempio esponenti di governo, diplomatici). Le autorità israeliane controllano attentamente l'attraversamento dei valichi, soprattutto in direzione di Israele. E' sempre opportuno portare con se' i propri documenti identificativi, il tagliando ricevuto in aeroporto o, in alternativa, il visto di soggiorno e ogni altro documento utile a dimostrare il diritto di accesso e il proprio titolo di soggiorno in Israele.

In alcuni casi, per ragioni di sicurezza legate a situazioni di tensione localizzata, le autorità israeliane si riservano la temporanea sospensione del passaggio attraverso alcuni valichi. Si raccomanda di verificare preventivamente l'apertura del valico prescelto. Per le stesse ragioni di sicurezza, Israele tende a sospendere il transito dei valichi in occasione delle più importanti festività religiose.

**Respingimenti:** Si registrano respingimenti alla frontiera israeliana di connazionali ritenuti non in grado di fornire adeguati chiarimenti circa contatti con controparti palestinesi all'origine del loro viaggio o che non presentino sufficienti garanzie sulla natura turistica del proprio viaggio in Israele. A tal proposito, si sottolinea che le Ambasciate straniere in Israele non hanno alcuna capacità di influenzare le procedure di ingresso o respingimento dei propri cittadini alla frontiera. Si raccomanda nondimeno, in caso di difficoltà, di informare immediatamente l'Ambasciata d'Italia

Al fine di evitare provvedimenti di respingimento alla frontiera, le persone che siano state destinatarie di un provvedimento di espulsione dal Paese, che abbiano illegalmente risieduto in Israele o che abbiano ricevuto in passato un diniego di ingresso, sono invitate ad accertare quale sia il proprio status presso le Autorità consolari israeliane all'estero prima di intraprendere un viaggio in Israele o presso il Ministero degli Interni israeliano.

Si segnala altresì che alle seguenti categorie di persone, a prescindere dalla loro nazionalità, potrebbe essere impedito l'accesso a Gerusalemme e all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv:

- coniugi di un palestinese;
- bambini al di sotto dei 16 anni, i cui genitori siano iscritti nel "Registro della Popolazione Palestinese".

Si segnalano, inoltre, possibili restrizioni per visti di lavoro a stranieri per lo più di ONG che operano nei Territori Palestinesi e a Gerusalemme Est.

Le autorità israeliane non ammettono il transito verso la Cisgiordania e Gaza di palestinesi privi della carta di residenza a Gerusalemme attraverso l'aeroporto Ben Gurion o altri aeroporti in Israele. Tale divieto è esteso anche a palestinesi con diverse cittadinanze, inclusa quella italiana.

Nel marzo 2017 il Parlamento israeliano ha approvato una legge che impedisce l'accesso nel Paese a coloro che in passato hanno invitato al boicottaggio di Israele o degli insediamenti. Negli anni sono state pubblicate liste di nomi di organizzazioni, tra cui alcune italiane ed europee, ai cui membri

potrebbe essere negato l'ingresso nel Paese. Per controllare il proprio status personale si potrà fare riferimento all'Ambasciata d'Israele in Italia.

**Cittadini italiani di origine palestinese:** La mobilità dei cittadini italiani di origine palestinese, residenti nei Territori Palestinesi, è generalmente consentita alle stesse condizioni previste per i palestinesi.

L'entrata e l'uscita dai Territori Palestinesi sono prevalentemente ammesse attraverso la Giordania, esibendo un titolo di viaggio palestinese. Gli stessi spostamenti sono, invece, soggetti a limitazioni per ciò che attiene il transito sul territorio israeliano attraverso l'aeroporto "Ben Gurion". Per la partenza da tale aeroporto, infatti, è necessario ottenere preventivamente dalle autorità israeliane un permesso di ingresso in Israele dalla Cisgiordania o da Gaza; per l'arrivo a "Ben Gurion" dall'estero, le autorità israeliane potrebbero decidere di non ammettere in ingresso il passeggero, una volta giunto in aeroporto.

Ai visitatori di origine palestinese residenti all'estero, il cui atto di nascita risulti negli archivi dell'amministrazione israeliana dei Territori palestinesi, potrebbe poi essere richiesto di dotarsi di un documento di viaggio palestinese per uscire dal Paese. Ai visitatori che rientrano in tale categoria, il passaporto italiano potrebbe non rappresentare un titolo di viaggio sufficiente per poter ripartire con conseguenti ritardi e difficoltà. Anche in questi casi, l'arrivo e la ripartenza potrebbero essere soggette alle limitazioni al transito sul territorio israeliano attraverso l'aeroporto "Ben Gurion", previste per i residenti nei Territori Palestinesi.

Si suggerisce, quindi, a questi visitatori di rivolgersi per ogni eventuale chiarimento o aggiornamento e prima di intraprendere il viaggio, alla rete diplomatico-consolare israeliana presente in Italia.

## Viaggi all'estero dei minori

consultare l'Approfondimento "[Documenti di viaggio](#) - documenti per viaggi all'estero di minori" di questo sito.

## Formalità doganali e valutarie

nessuna

## Altre informazioni

nessuna

## SICUREZZA

### Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalità

La situazione di sicurezza nel Paese rimane fluida e in costante evoluzione. Lanci di razzi, mortai e aquiloni dotati di dispositivi incendiari provenienti da Gaza colpiscono periodicamente le aree limitrofe alla Striscia e le principali città a Sud del Paese. Inoltre, anche nel recente passato, si sono verificati episodi di violenza, quali accoltellamenti e lanci di pietre su persone e veicoli, scontri tra dimostranti e forze di sicurezza israeliane e attacchi con armi da fuoco in varie località del Paese, inclusa Tel Aviv. Si raccomanda pertanto ai connazionali di mantenere vigile attenzione, evitare ogni assembramento, prestare cautela negli spostamenti (anche preferendo mezzi di trasporto alternativi a quelli pubblici) e nei luoghi particolarmente affollati, seguendo in modo scrupoloso eventuali indicazioni delle Autorità locali e monitorando con attenzione i media locali e il [sito dell'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv](#).

**Per informazioni sui viaggi a Gerusalemme e in Cisgiordania, si invitano i connazionali a consultare con attenzione anche la scheda dedicata.**

## **Rischio terrorismo**

Atti terroristici nei confronti di turisti e pellegrini si sono verificati raramente. Si raccomanda ad ogni modo di tenersi informati e mantenere vigile attenzione.

## **Aree di particolare cautela**

Rispetto alla **situazione di sicurezza a sud**, si registrano con frequenza variabile lanci di razzi, mortai e aquiloni dotati di dispositivi incendiari da Gaza e attacchi di rappresaglia israeliani. Si raccomanda, in caso di eventuale ripresa della conflittualità, e quindi di peggioramento delle condizioni di sicurezza, di evitare i viaggi nelle aeree situate entro un raggio di 40 Km dalla Striscia di Gaza.

Rispetto alla **situazione di sicurezza a nord**, permangono rischi potenziali nelle aree nelle immediate vicinanze di Libano e Siria, incluso il Golan, che impongono di **evitare i viaggi non strettamente necessari ad est della Route 98, a nord oltre la città' di Kiryat Shmona ed entro 5 km dalla linea blu di separazione con il Libano**. Si evidenzia inoltre la presenza di campi minati (segnalati) in parte del Golan.

Anche a seguito delle ricorrenti tensioni, ai connazionali presenti in aree limitrofe alla Striscia di Gaza e nel Golan e nelle aree più vicine si raccomanda di seguire con particolare attenzione le indicazioni di sicurezza suggerite dallo "Home Front Command" israeliano (pagina

[https://youtu.be/ec7P\\_RKgHfl?feature=shared](https://youtu.be/ec7P_RKgHfl?feature=shared) con i consigli su aree protette; sito internet [www.oref.org.il](http://www.oref.org.il) che può essere consultato, per motivi di sicurezza, solo nel territorio israeliano).

Si raccomanda di **limitare allo stretto necessario i viaggi nelle aree desertiche confinanti con il Sinai**, dove si registrano attività criminali e la possibile presenza di cellule terroristiche, e lungo la **Route 12**. Alla luce della precaria situazione di sicurezza che caratterizza al momento il Sinai, benché non vi siano al momento cambiamenti per quanto riguarda i passaggi alla frontiera israelo-egiziana di Taba, si consiglia vivamente di **evitarne il passaggio**.

Agli stranieri entrati nella **Striscia di Gaza** dal valico di Rafah, al confine con l'Egitto, non è consentito proseguire per Israele attraverso il valico di Erez. In caso di ingresso nella Striscia attraverso il valico di Erez, è possibile tornare in Israele dallo stesso valico sempre che si sia muniti di visto valido per due o più ingressi in Israele o si sia esenti da visto. Sul sito Internet della Israel Airports Authority ([www.iaa.gov.il](http://www.iaa.gov.il)) si possono reperire informazioni sui giorni e gli orari di apertura dei posti di confine terrestri. Si sottolinea, inoltre, che tentando di recarsi via mare verso la Striscia di Gaza, violando il blocco navale israeliano, ci si espone a situazioni rischiose. Non è possibile in tal caso garantire adeguata assistenza consolare.

## **Avvertenze**

Si raccomanda ai connazionali di:

- scaricare la App dell'Unità di Crisi e registrare i dati del proprio viaggio su **"DoveSiamoNelMondo"**. I connazionali che si recano nei Territori Palestinesi devono registrare i dati sotto la voce "Territori Palestinesi"; per la città di Gerusalemme selezionare Israele/Gerusalemme o Territori Palestinesi/Gerusalemme);
- segnalare la propria presenza anche all'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv inviando un'e-mail all'indirizzo [consolato.telaviv@esteri.it](mailto:consolato.telaviv@esteri.it) indicando indirizzo (in loco ed in Italia) e recapiti (inclusi e-mail e numero di cellulare), nonché il periodo di permanenza nel Paese, anche ai fini dell'inserimento del piano di

emergenza dell'Ambasciata e per ricevere comunicazioni di emergenza via e-mail e/o SMS;

- elevare la soglia di attenzione e adottare comportamenti ispirati alla massima cautela;
- usare prudenza nei luoghi pubblici in relazione a possibili rischi di attentati terroristici, in particolare nelle principali città del Paese;
- prestare particolare attenzione quando si sosta in luoghi affollati, o assembramenti inusuali di persone;
- tenersi aggiornati attraverso gli organi d'informazione italiani e locali, questo sito, il sito internet dell'Ambasciata ([ambtelaviv.esteri.it](http://ambtelaviv.esteri.it)) e l'account Twitter @ItalyinIsrael attenendosi scrupolosamente alle misure cautelative indicate alla voce "Sicurezza" di questa scheda, a quelle suggerite dallo "Home Front Command" israeliano al sito Internet [www.oref.org.il](http://www.oref.org.il), dal sito Internet dell'Ambasciata e dagli aggiornamenti divulgati tramite l'account Twitter @ItalyinIsrael;
- informare tempestivamente l'Ambasciata nel caso di difficoltà con le locali autorità di sicurezza (stato di fermo o arresto);
- evitare i quartieri abitati da religiosi ultraortodossi ("Bnei Brak" per Tel Aviv) durante lo Shabbat (a partire dal venerdì pomeriggio fino al sabato sera);
- indossare abbigliamento consono nel visitare tali aree, villaggi arabi e luoghi di culto;
- tenere in considerazione norme di cortesia e rispetto in occasione delle principali festività religiose (es. evitare di mangiare in pubblico durante Yom Kippur e, nelle aree arabe, il mese di Ramadan; di fotografare ebrei ultra-ortodossi);
- conoscere la posizione di rifugi anti-missili e zone protette. Le liste di rifugi pubblici sono pubblicate nel sito web dell'Ambasciata [ambtelaviv.esteri.it](http://ambtelaviv.esteri.it).

Nel quadro dei controlli alla partenza, le autorità israeliane possono sequestrare apparati elettronici (telefoni, macchine fotografiche e computer). Normalmente, gli oggetti trattenuti vengono controllati e imbarcati come bagaglio sullo stesso volo, ma talvolta possono essere spediti ai loro proprietari con voli successivi. Si raccomanda in tali casi, laddove gli oggetti non fossero presenti alla riconsegna dei bagagli all'aeroporto di arrivo, di segnalare la mancata consegna alla compagnia aerea con cui si è viaggiato. In talune occasioni le autorità di sicurezza israeliane hanno richiesto ai viaggiatori di rivelare le password di accesso ad account e-mail privati ed a siti di social networking per effettuare verifiche immediate avvalendosi dei laptop degli interessati. In caso di rifiuto, i viaggiatori sono stati respinti.

Nelle zone più sensibili in prossimità delle frontiere e dei Territori Palestinesi, le forze dell'ordine e i militari possono adottare atteggiamenti duri verso turisti e visitatori stranieri. Si consiglia, in questi casi, di mantenere la calma e presentare successivamente eventuali proteste attraverso l'Ambasciata a Tel Aviv o il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme.

## **Normative locali rilevanti**

### **Normativa prevista per uso e/o spaccio di droga (leggere o pesanti)**

E' reato l'uso, il possesso e la fabbricazione di qualsiasi tipo di droga. Il possesso o l'uso personale di stupefacenti è punibile con un'ammenda o con un massimo di tre anni di reclusione, per le droghe leggere, e fino a 20 anni per le droghe pesanti.

### **Normativa locale prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori**

Reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti sia in Israele che al rientro in Italia.

## **Informazioni per le aziende**

Si consiglia alle aziende italiane che inviano tecnici o maestranze anche solo per brevi missioni nel Paese, di adottare specifiche misure di sicurezza e di attenersi alle disposizioni impartite dalle

autorità locali in materia di trasferimenti di personale straniero. Le aziende italiane sono invitate a registrare la presenza di proprie maestranze su "[DoveSiamoNelMondo](#)" e a segnalarle all'Ambasciata ([consolato.telaviv@esteri.it](mailto:consolato.telaviv@esteri.it) e [sportellounico.telaviv@esteri.it](mailto:sportellounico.telaviv@esteri.it)).

## Rischi ambientali e calamita' naturali

# SITUAZIONE SANITARIA

## Strutture sanitarie

La situazione sanitaria in generale è molto buona e i servizi ospedalieri sono di buon livello.

## Malattie presenti

Il Governo israeliano ha revocato le restrizioni precedentemente imposte per la pandemia di Covid-19 comprese quelle relative all'ingresso nel Paese.

Per maggiori informazioni e aggiornamenti consultare il sito del [Ministero della Salute](#) e del [Ministero del Turismo](#) israeliani

## Avvertenze

Si raccomanda di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente. A questo proposito, si segnala che le spese mediche, anche di pronto soccorso, nelle strutture sanitarie israeliane sono notevolmente costose.

Si consiglia di attenersi alle normali abitudini e pratiche igieniche. Si suggerisce inoltre di:

- mangiare cibi cotti e serviti caldi;
- mangiare e bere solo prodotti lattiero-caseari pastorizzati;
- mangiare solo frutta e verdura che si può lavare con acqua potabile o sbucciare;
- bere solo acqua in bottiglia o bollita o bevande imbottigliate e sigillate (acqua, bevande gassate o bevande sportive).

## Vaccinazioni

Nessuna.

# MOBILITA'

## Mobilita'

**Patente:** patente internazionale o patente italiana fino ad un massimo di 1 anno dall'arrivo nel Paese.

**Porti:** Haifa, Ashdod, Eilat.

**Aeroporti:** Tel Aviv Aeroporto Internazionale "David Ben Gurion" ed Eilat-Ramon.

**Assicurazione minima obbligatoria:** assicurazione RC con garanzia illimitata

**Delega a condurre**

Nessuna speciale autorizzazione è richiesta allorché si importi un veicolo immatricolato a nome di terzi. Tuttavia un veicolo temporaneamente importato potrà essere guidato in Israele solo dal proprietario o da un suo congiunto. Potrà essere guidato da altri solo se l'importatore od un suo congiunto sono a bordo.

### **Norme di guida**

Luci accese fuori dai centri abitati tra il 1° novembre ed il 31 marzo.

### **Equipaggiamento obbligatorio**

Casco di protezione per motociclisti, cinture di sicurezza, sistema di ritenuta del bambino, triangolo e catadiottri posteriori, estintore, cassetta di pronto soccorso, giubbotto retroriflettente.

### **Autostrade**

Esiste una sola autostrada a pedaggio (n.6.), nota anche come "Trans-Israeli Highway", che collega il nord al sud del Paese.

### **Trasporti interni**

Il servizio è discreto nei giorni feriali, limitato nei festivi e nei pomeriggi dei prefestivi (ad esempio durante lo Shabbat, che comincia il venerdì pomeriggio e si conclude il sabato). La limitazione del servizio è molto più accentuata a Gerusalemme. Caso particolare è rappresentato dalla festività dello Yom Kippur, durante il quale il servizio è completamente inesistente e in occasione del quale è prevista anche la chiusura dell'Aeroporto internazionale "Ben Gurion").